

**Assemblea straordinaria dei Soci di Ai-chèr del 07 dicembre 2016**

L'Assemblea ha luogo il 07 dicembre 2016 alle ore 19,15 negli spazi della Casa del Volontariato di Via Marsala 8 a Milano.

Soci presenti:

Anna Bagalà  
Ornella Barbisotti  
Mimma Camosci  
Isa Maestri  
Ernesto Narni Mancinelli  
Pino Nuovo  
Sabina Nuovo  
Rosy Re  
Maria Grazia Rosigliosi  
Dario Spagliardi

Soci presenti per delega:

Giuliana Naletto (delega Pino Nuovo)  
Elena Plebani (delega Pino Nuovo)

Soci assenti giustificati:

Marisa Arienti  
Concetta Azzolina  
Maria Grazia Lampugnani

Amici presenti:

Nando Frigerio

Il Segretario Pino Nuovo conferma la validità dell'Assemblea ai fini delle votazioni, essendo stato raggiunto il quorum del 50%+1 dei soci (soci totali 15, soci presenti di persona 10 soci presenti per delega 2, soci assenti 3)

La Presidente uscente espone e motiva le sue dimissioni, datate 21/11/2016: dopo molti anni di attività, l'associazione si trovava da qualche anno in una condizione di carenza di forze (tempo e disponibilità delle persone in precedenza attive) che aveva portato ad una fase di sospensione e di ripensamento della direzione da seguire e anche di valutazione delle prospettive possibili.

Il socio Ernesto Narni Mancinelli, recentemente nominato consigliere al posto di Dario Spagliardi dimissionario, aveva manifestato il suo interesse e la sua disponibilità a subentrare nella conduzione dell'associazione.

Questa offerta è stata immediatamente accolta dal Consiglio come l'opportunità auspicata di proseguire, di mettere in atto il necessario rinnovamento e di far ripartire l'associazione su nuove basi e con nuove forze. Pertanto il 23/11/2016 il Consiglio eleggeva all'unanimità Ernesto Narni Mancinelli Presidente di Ai-chèr.

Ernesto espone le motivazioni che lo hanno portato ad assumere la presidenza di Ai-chèr: avendo ricevuto in gennaio la mail inviata, a titolo personale, da Pino Nuovo (socio ideatore e fondatore), nella quale lo stesso ipotizzava la chiusura dell'associazione, aveva espresso la volontà di mantenerne l'esistenza e di eventualmente subentrare nella conduzione.

In particolare Ernesto propone l'estensione delle finalità di Ai-chèr, volta a superare la limitazione ai temi urbanistici, allargandone il campo di azione e portando nuove forze e nuova linfa.

Trova nel nome dell'associazione l'indicazione di una forma concreta di amore: prendersi cura insieme ad altri, vincolarsi per fare cose importanti.

Ernesto consegna ai presenti lo Statuto con evidenziate le modifiche proposte e le illustra. Le modifiche da votare consistono in primis nell'allargamento del campo d'azione tramite eliminazione delle porzioni di testo che fanno riferimento all'ambiente urbano.

Questo consentirà ad esempio, tra le prime iniziative che il Presidente vuole promuovere, l'accreditamento presso il carcere di Bollate per svolgervi come Ai-chèr le attività volontarie già in essere da diversi anni.

Altro ambito a cui Ernesto pensa è quello delle scuole, anche per coinvolgere dei giovani.

Ornella Barbisotti si chiede in che modo il gruppo che lavora sulla relazione c'entri ed Ernesto risponde che c'entra in quanto promuove uno sviluppo sociale.

Ernesto sottolinea come si possa partire da attività pratiche come ad esempio la raccolta differenziata, che sembra banale mentre in molti contesti è ancora problematica.

Importante attivarsi nelle scuole per preparare gli uomini di domani.

Propone di ampliare il Consiglio direttivo per poter lavorare meglio. Accettano di entrare in Consiglio Mimma Camosci e Maria Grazia Lampugnani (che è assente ma

ha lasciato detto precedentemente).

Ernesto prevede incontri con cadenza almeno mensile.

Anna Bagalà afferma che le piacerebbe molto ma che finché lavora non ha sufficiente disponibilità di tempo da dedicare, e propone di riparlare l'anno prossimo a seguito del pensionamento.

Pino sottolinea che il Consiglio dovrebbe costituire prima di tutto l'organo che ascolta in profondità il bisogno sociale a cui l'associazione può rispondere, mentre il momento dell'azione è successivo.

Il nuovo Consiglio direttivo viene votato all'unanimità. Viene sottolineato che l'associazione è sempre aperta a nuove collaborazioni.

Il Consiglio direttivo risulta quindi composto da Ernesto Narni Mancinelli (Presidente), Pino Nuovo (Segretario), Mimma Camosci, Maria Grazia Lampugnani, Sabina Nuovo.

Il Presidente propone il trasferimento della sede da quella storica di Cimiano, presso Ist. Maxwell, via Don Calabria 2, 20132 Milano, all'attuale spazio presso la Casa delle Associazioni e del Volontariato di Milano Municipio 1, Via Marsala 8, 20121 Milano.

L'assemblea vota all'unanimità il trasferimento della sede dell'associazione.

L'associazione è dunque trasferita presso la Casa delle Associazioni e del Volontariato di Milano Municipio 1, Via Marsala 8, 20121 Milano.

Il Presidente propone il cambiamento della denominazione "Ai-chèr Milano zona 3" per adeguarla al nuovo contesto d'azione, che non è più circoscritto alla zona 3 di Milano. Propone dunque la più semplice denominazione "Ai-chèr".

L'assemblea vota all'unanimità la modifica di denominazione dell'associazione.

L'associazione assume quindi la denominazione Ai-chèr.

L'assemblea si chiude alle ore 20,30.

Il Presidente

Ernesto Narni Mancinelli

Il Verbalista

Sabina Nuovo